

COORDINAMENTO	CTS Bonvesin de la Riva in collaborazione AT di Milano
COMITATO SCIENTIFICO	• Dirigente Scolastico CTS Bonvesin: Dott.ssa Osnaghi • Dirigente Ufficio Scolastico Ambito Territoriale di Milano: Marco Bussetti • Direttore CeDisMa – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano: Luigi D’Alonzo • Direttore dei servizi per l’Autismo della Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus di Cesano Boscone: Lucio Moderato
ÈQUIPE con formazione specifica	• Referente CTI/Polo inclusione Ambito 25: Maria C. Scaricaciottoli • Operatore: Romina Franchi
DESTINATARI	Dirigenti, insegnanti e operatori che operano nelle istituzioni scolastiche afferenti al Polo Inclusione Ambito 25
FINALITA’	Favorire la cultura della presa in carico e dell’inclusione scolastica di alunni con disturbo dello spettro autistico
ATTIVITA’	• Attivazione del lavoro di rete • Sviluppo di un modello cooperativo di lavoro tra docenti • Valorizzazione di buone prassi • Consulenza su strategie, metodologie e sussidi • Progettazione condivisa di interventi e percorsi personalizzati • Supporto per l’organizzazione didattica • Proposte di formazione
SEDE	CTI Ambito 25 presso IC Via delle Orchidee, via delle Orchidee Rozzano
ACCESSO ALLO SPORTELLLO	SU APPUNTAMENTO www.sportelloautismomilano.it ambito25@sportelloautismomilano.it

PROCEDURA DI RICHIESTA INTERVENTO

Le Istituzioni scolastiche, possono attivare il servizio di Sportello Autismo, collegandosi al sito:

www.sportelloautismomilano.it

e compilare il modulo online della scuola Polo Inclusione di riferimento, per iniziare l'attivazione del servizio.

1. L'Operatore dello Sportello Autismo, contatterà il richiedente e invierà la [Scheda Introduttiva al Servizio](#), con richiesta di notizie sull'alunno e il suo progetto, **previo consenso della famiglia o di chi esercita la responsabilità genitoriale**.
2. La **Scuola richiedente** compila la scheda introduttiva e la invia **al Servizio**, firmata dal **Dirigente Scolastico e dai genitori** dell'alunno.
3. L' **Operatore dello Sportello Autismo** contatta la scuola richiedente per stabilire la data del primo incontro.
4. Verranno stabiliti incontri di monitoraggio successiva a seconda delle diverse situazioni